

Evasori, Belluno getta la spugna «Manca personale, siamo soli»

Il Comune potrebbe trattenere parte del «nero» segnalato. «Non c'è formazione»

BELLUNO C'è un intero settore che sembra essere sparito dalla circolazione dopo i due anni di pandemia. È quello della lotta all'evasione. I Comuni veneti, e quelli bellunesi in particolare, sembrano aver del tutto dimenticato come si fa. Lo dimostrano i dati del ministero degli Interni diffusi nei giorni scorsi. Dopo il 2020, reso complicato dal lockdown, il 2021 non ha visto fare meglio, anzi. Solo 19 amministrazioni locali sui 563 Comuni esistenti in Veneto si sono date da fare nell'attività di accertamento fiscale e contributivo riguardante i tributi dovuti allo Stato. Si tratta del 2,5% del totale. E la cifra recuperata è davvero modesta: parliamo (sempre in totale) di 148.449 euro, il 34,5% in meno dell'anno precedente. In tutto questo la quota bellunese è ridicola.

Dal 2016 al 2021 sono stati solamente 3 i Comuni bellunesi che hanno accertato qualche caso di evasione e sono riusciti a recuperare dei soldi. Pieve di Cadore è il municipio più attivo: nel 2017 ha saputo recuperare 230 euro, e altri 430 nel 2019. Sedico nel 2019 ha recuperato 115 euro. Infine Vodo di Cadore, nel 2017 ha recuperato ben 50 eu-



Palazzo Rosso sede del Comune di Belluno. Anche il Comune può segnalare al Fisco incongruenze rintracciate negli accertamenti

ro. Totale del contributo bellunese alla lotta all'evasione? 825 euro. Eppure quella prevista dal decreto legge 203 del 2005 sarebbe una buona opportunità per le amministrazioni pubbliche. Cosa prevede? Che i Comuni che partecipano attivamente a scovare chi non paga i tributi statali (escluse quindi le imposte locali come Imu e Tasi) individuando e segnalando attività in nero, opere abusive, evasione delle tasse locali, dichiarazioni dei redditi fasulle per accedere a benefici e agevolazioni, hanno diritto ad «una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a

titolo definitivo nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi». Una successiva modifica, vista probabilmente anche la poca adesione, ha rivisto le quote ed ora i Comuni possono ricevere il 100% delle cifre recuperate. Allo scopo è attiva anche una convenzione tra Anci (L'unione dei Comuni italiani) Guardia di finanza e Agenzia delle Entrate. Prevede che le banche dati dei rispettivi enti siano incrociate. Eppure non basta, dato che nel 2020 e 2021 nessuna amministrazione del Bellunese ha recuperato nemmeno un euro. Quali sono i motivi di questo apparente disinteresse? Si va a fini-

re sempre lì: la mancanza di personale. Perché formalmente sono molti i Comuni che hanno aderito alla convenzione. Ma poi manca chi la renda operativa. «Quando ero assessore al bilancio – spiega ad esempio Lucia Olivotto, vicesindaco di Belluno fino allo scorso giugno – avevo provato a farla funzionare. Ma non è un compito semplice, occorre formare del personale ad hoc, e sappiamo quanto i Comuni siano a corto di persone: già è molto difficile riuscire a recuperare le cifre insolute che riguardano i tributi locali». Soluzioni? «Forse si potrebbe rivedere il meccanismo della convenzione – continua Olivotto – magari istituendo una sorta di task – force».

Se fatica il capoluogo, si può immaginare quello che accade in un piccolo comune. «La mancanza di personale è quello che ci rispondono tutti i sindaci quando affrontiamo il tema – spiega Mauro De Carli, segretario provinciale della Cgil – ma noi continuiamo a spingere su questo tasto, perché recuperare le somme evase permetterebbe ai comuni di investire di più nel sociale».

Moreno Gioli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il decreto del 2005 prevede che i Comuni che partecipano attivamente a scovare chi non paga i tributi statali possa trattenere il 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo

● È necessario segnalare all'Agenzia le attività in nero, opere abusive, evasione delle tasse locali, dichiarazioni dei redditi fasulle

